

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma elaborata da Michele Guerra, Franco Celio, Raffaele De Rosa, Ivan Cozzaglio e cofirmatari per la modifica dell'art. 27 della Legge sulle scuole medie superiori (Sottosede liceale nelle Tre Valli)

del 6 novembre 2012

Rimettendoci integralmente alle argomentazioni della mozione 25 giugno 2012 dei deputati Guerra e Celio, riprendendo una delle proposte in essa contenute, proponiamo la seguente modifica legislativa affinché venga costituita nelle Tre Valli una sottosede liceale.

Modifica proposta

Legge sulle scuole medie superiori del 26 maggio 1982

Art. 27 - Istituti e sedi

Gli istituti liceali del Cantone sono i seguenti:

- Liceo di Bellinzona, con sede a Bellinzona **e sottosede in un comune delle Tre Valli**;
- Liceo di Locarno, con sede a Locarno;
- Liceo di Lugano1, con sede a Lugano;
- Liceo di Lugano2, con sede a Savosa;
- Liceo di Mendrisio, con sede a Mendrisio.

Le argomentazioni della modifica proposta riprendono in sostanza quelle contenute nella mozione Guerra-Celio del 25 giugno 2012, che si rifaceva a sua volta all'interrogazione del 18 ottobre 2011 (n. 303.11) presentata da 33 deputati di tutti gli schieramenti politici, con la quale si chiedeva al Consiglio di Stato di valutare la possibilità di aprire una scuola medio-superiore o una sezione di essa nelle Tre Valli, domandando dati precisi relativi al numero di studenti delle Tre Valli che frequentano le scuole medio-superiori del Cantone e la loro suddivisione per tipi di scuole.

L'interrogazione si giustificava pure in considerazione del notorio sovraffollamento del liceo di Bellinzona - sede progettata per 500 studenti e che oggi ne ospita più di 700 - e della Scuola cantonale di Commercio (2'000 studenti e 200 docenti!). Da notare che questo sovraffollamento ha già costretto il liceo di Bellinzona a far capo a prefabbricati. Alla luce di questi fatti, l'interrogazione chiedeva pertanto al Consiglio di Stato se l'idea proposta avrebbe potuto porvi rimedio.

Nella sua risposta del 22 maggio 2012 il Consiglio di Stato ha espresso l'opinione che quanto proposto non sarebbe opportuno, e ciò sulla scorta di valutazioni effettuate in passato. Non ha però tenuto conto dell'evoluzione avvenuta nel frattempo del numero di studenti iscritti presso le scuole medio-superiori di Bellinzona, né del numero di studenti delle Tre Valli che frequentano dette scuole. Proprio la risposta del CdS informa tuttavia che *"Nell'anno scolastico 2010/11 1269 allievi, dai 15 ai 19 anni di età e domiciliati nella regione delle Tre Valli, frequentavano una scuola media superiore (358) o una scuola professionale fuori dalla regione (828), mentre 83 allievi erano iscritti alle scuole professionali di Biasca e di Cresciano."*

Risulta quindi che gli studenti della Regione sono molto più numerosi nelle scuole medio-superiori di Bellinzona che in quelle professionali di Biasca, le quali (sempre nella risposta) venivano presentate come un'alternativa per "compensare" la mancata creazione di un liceo

nella regione. Senza naturalmente voler disconoscere l'utilità del centro di formazione professionale, alla luce dei dati numerici risulta incontrovertibile che esso non risponde pienamente alle attese formative dei giovani della Regione.

È peraltro doveroso rilevare che pochi giorni dopo la risposta citata, i mezzi d'informazione hanno dato notizia di un progetto di ampliamento del liceo di Bellinzona. Il Corriere del Ticino del 26 maggio 2012 scriveva infatti che *"Il Cantone ha concluso lo studio di fattibilità avviato per stabilire le esigenze del Liceo [...] Mancano diverse aule e altri locali per le varie attività. Ma non solo. Nell'area scolastica di Bellinzona c'è bisogno anche di una palestra aggiuntiva."* È superfluo aggiungere che ciò imporrà pure la costruzione di nuove aule, di nuovi spazi e di una nuova palestra aggiuntiva (almeno doppia). Inoltre è prevista anche la ristrutturazione della sede della Scuola cantonale di commercio, che avrebbe pure necessità di nuovi spazi.

Questi dati di fatto, a mente dei sottoscritti, rendono difficile capire il rifiuto opposto dal Consiglio di Stato.

Per questo motivo, in data 25 giugno 2012 i deputati Michele Guerra e Franco Celio hanno inoltrato una mozione volta fra le altre cose a proporre formalmente di portare una sede od una sottosedo di scuola medio-superiore nelle Tre Valli. Proposta formale alla quale però il Consigliere di Stato Manuele Bertoli ha reagito negativamente, affermando l'indomani in televisione la sua contrarietà alla soluzione proposta.

Ribadiamo che la proposta in questione permetterebbe di conseguire due obiettivi:

1. da un lato, l'aumento del tasso di licealizzazione nelle Tre Valli, che oggi è di gran lunga inferiore alla media delle altre zone del Cantone;
2. d'altro lato, avrebbe il pregio di ridurre il palese "sovraffollamento" delle scuole medio-superiori di Bellinzona.

Oltre quindi che per una questione di equità territoriale, la creazione di una scuola medio-superiore o di una sezione di essa/e nelle Tre Valli sarebbe utile per il bene delle sedi attualmente esistenti, per la qualità dell'insegnamento, nonché per una migliore efficienza nella gestione delle scuole medio-superiori di Bellinzona.

Con la presente iniziativa, proponiamo pertanto di riesaminare in modo serio e approfondito l'idea di istituire una Scuola medio-superiore o una o più sezioni di essa/e nella Regione Tre Valli, eventualmente realizzando delle sinergie fra più scuole, così da garantire il raggiungimento di un giusto livello di utilità ed efficienza.

Ricordando anche la disponibilità territoriale sicuramente vantaggiosa presente nelle Tre Valli per accogliere una struttura del genere (a pochi passi dallo svincolo autostradale di Biasca, nel Comune di Pollegio, ha sede ad esempio l'ex-collegio Santa Maria, di proprietà della Curia, che a quanto ci risulta lo concederebbe a condizioni assolutamente vantaggiose) riteniamo che l'iniziativa in questione abbia tutte le premesse per essere accolta.

Michele Guerra, Franco Celio, Raffaele De Rosa e Ivan Cozzaglio
Agustoni - Bacchetta - Badaracco - Badasci - Barra - Bassi -
Beretta-Piccoli F. - Bergonzoli - Bignasca A. - Bignasca M. -
Boneff - Campana - Cavadini - Caverzasio - Dadò - Del Don -
Denti - Ferrari - Filippini - Franscella - Frascina - Garzoli -
Ghisolfi - Giudici - Guidicelli - Jelmini - Lurati I. - Mellini - Minotti -
Morisoli - Ortelli - Pagani - Pagnamenta - Paparelli - Peduzzi -
Pellanda - Pinoja - Ponzio-Corneo - Robbiani - Rückert - Sanvido -
Savoia - Schnellmann - Seitz